

Sanguisuga (sottoclasse *Hirudinea*)



Il corpo è allungato, e diviso in segmenti. Ad entrambe le estremità c'è una ventosa: le ventose sono utilizzate per aderire ai substrati.

Molto amate da bambini e non solo, le sanguisughe affascinano. Come osservarle al Guercio? Bisogna tenere conto di alcune regole. Non si può entrare nei corsi d'acqua, se non con precise autorizzazioni. Allora approfitteremo di quei punti in cui i sentieri vanno a toccare le rogge. Allunghiamo la mano nell'acqua, e raccogliamo dei sassi. Giriamoli e cerchiamo: prima o poi troveremo le sanguisughe. Alcuni temono questi invertebrati: niente paura, sono innocui.

Rimangono fisse a substrati – sassi, rami, pezzi di legno... –. Per spostarsi, si muovono in modo sinuoso. Alcune specie nuotano, con movimenti che ricordano quelli di un serpente. Per la cronaca, al Guercio, nella Roggia Borromeo, non sono poi così tante.

Alcune specie succhiano il sangue di altri animali, altre si nutrono di invertebrati (larve di insetti, molluschi, vermi...).